



Controllo della qualità del latte di capra e di pecora

Dal 1° luglio 2016 in Svizzera, il latte di capra e pecora messo in commercio dai produttori sottostà all'obbligo di controlli di qualità. Tali disposizioni non si applicano alle aziende d'estivazione e alle aziende produttrici di latte che non consegnano il latte e che lo lavorano direttamente. Ogni mese sono esaminati due campioni di ogni azienda produttrice di latte. La prova avviene sulla base di criteri quali le sostanze inibitrici e il numero di germi nel latte. Per quanto riguarda il numero di germi, è determinante il risultato calcolato in base alla media geometrica dei valori del primo e del secondo campione mensile. Per l'analisi delle sostanze inibitrici è considerato il singolo risultato. La determinazione del carico di cellule somatiche non è obbligatoria.

Requisiti del latte

Secondo l'ordinanza, il carico di germi del latte di capra o di pecora non può superare il valore limite fissato a 1'500'000 germi/ml. Per la produzione di prodotti a base di latte crudo senza trattamento termico, il valore massimo del numero di germi è pari a 500'000 germi/ml. Tutti i campioni analizzati devono essere esenti da sostanze inibitrici. L'acquirente del latte può richiedere requisiti più severi o altre caratteristiche qualitative. Tuttavia, essi devono essere chiaramente stabiliti nel contratto di acquisto del latte.

Carico di germi

Il carico di germi è il numero di germi presenti in un millilitro di latte. I germi decompongono i componenti del latte, influenzando negativamente la durata di conservazione, il gusto e la lavorazione. L'applicazione di misure igieniche adeguate durante la mungitura e in stalla, nonché l'accurata pulizia dell'impianto di mungitura, delle attrezzature e della cisterna di refrigerazione del latte contribuiscono a mantenere basso il carico di germi. Il raffreddamento del latte impedisce la moltiplicazione dei germi. Si deve tener conto della temperatura finale e del tempo necessario per raggiungere la temperatura desiderata.

Sostanze inibitrici

Se nel latte si riscontrano sostanze inibitrici, in genere significa che ci sono tracce di antibiotici. Si dispone la sospensione immediata della consegna del latte in caso di accertamento della presenza di sostanze inibitrici, rilevabili anche in concentrazioni molto basse.

Consulenza in caso di problemi di qualità del latte

Il Servizio consultivo e sanitario per piccoli ruminanti SSPR offre assistenza ai suoi membri per risolvere i problemi legati alla qualità del latte. In caso di problemi può contattarci per e-mail all'indirizzo bgk.sspr@caprovis.ch oppure telefonicamente al numero 062 956 68 58.